TRIESTE, Mercoledì 1 Dicembre 1943
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7455

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 44. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. .. Mortuari L. 8 (compartecipazioni al lutto L. 16). Comunicati L. 6. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, culle, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

La lotta infuria nella valle del Sangro

Un quarto grosso trasporto risulta affondato nell'attacco contro il convoglio davanti alle coste algerine

Berlino, 30

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Nell'Italia meridionale, il nemico è passato ieri, dopo intensa preparazione di artiglieria e appoggiato da ingenti forze aeree, all'atteso attacco contro l'ala orientale germanica nella vallata del Sangro. Gravi combattimenti sono tuttora in corso.

Nei rimanenti settori del fronte, sono stati respinti attacchi locali di forze nemiche più deboli.

Dai rilievi definitivi, risulta che durante l'attacco degli aerosiluranti tedeschi contro un convoglio di navi nemiche cariche di truppe, navigante il 26 novembre davanti alle coste dell'Algeria, è stata affondata una quarta nave di grosso tonnellaggio, sicchè le perdite complessive subite dal nemico durante questo attacco ammontano a 4 navi trasporto, per complessive 50 mila tonnellate».

Le truppe britanniche di Montgomery hanno sferrato, con l'appoggio dell'Arma aerea, l'attacco previsto fin dai giorni scorsi. La azione del nemico si sviluppa sulla linea parallela al Sangro e genera violentissimi combattimenti tra gli elementi avanzati inglesi che consistono per la maggior parte in battaglioni neo-zelandesi e indiani, e la salda difesa germanica. Queste lotte sono ancora in corso. La azione dell'artiglieria è intensissima, così come i combattimenti sono quanto mai aspri non soltanto per la caratteristica configurazione del terreno montano, quanto perchè le fanterie di colore e britanniche sono costrette per attaccare ad assalire i capisaldi germanici tramutati in vere e proprie fortezze.

L'aviazione germanica batte le retrovie nemiche e attacca i rifornimenti inglesi diretti in linea, svolgendo nello stesso tempo una intensa azione offensiva sulle linee avversarie.

Domenica scorsa formazioni veloci germaniche hanno compiuto una serie di voli radenti a sorpresa nel cielo della foce del Sangro. Carriaggi, carri armati di ricognizione, attendamenti e concentramenti di truppe nemiche sono stati battuti con lancio di bombe e con armi di bordo. Esplosioni ed incendi hanno dimostrato l'efficacia degli attacchi. Caccia nemici hanno tentato di respingere gli attacchi. Tre caccia britannici sono stati abbattuti in combattimento.

Sull'attacco contro il convoglio davanti alla costa algerina si apprendono i seguenti particolari: la quarta nave affondata era stata già colpita al primo momento dell'attacco da un siluro. Essa affondò in pochi minuti. L'aereo siluratore non fece più ritorno da questo volo, perciò non si era potuto dare prima la notizia di questo affondamento.

«Democrazia» inglese

Una sintomatica confessione

L'80 per cento della ricchezza privata è nelle mani del 7 per cento della popolazione

Lisbona, 30

Sir William Beveridge ha compiuto in questi giorni un giro di propaganda attraverso l'Inghilterra per difendere il suo noto piano assicurativo. Durante una conferenza a Oxford gli è sfuggita una sintomatica confessione: egli ha detto che l'80 per cento della ricchezza privata in Inghilterra si trova nelle mani di appena il 7 per cento della plutocrazia accaparratrice che in Inghilterra munge il 93 per cento della popolazione, senza contare i profitti che trae nel resto del mondo.

L'inchiesta della Camera bassa inglese sulle spese di guerra ha rivelato, durante l'esame dei prezzi delle costruzioni navali, un grande scandalo. Secondo quanto annuncia il *Times*, gli utili netti delle costruzioni navali, le cui azioni appartengono tutte alle famiglie di membri del Governo, sono nella maggioranza dei casi del 30 per cento. L'inchiesta si è estesa anche alle nuove costruzioni per un valore complessivo di 1,8 miliardi di marchi e i guadagni qui riscontrati sono stati molto maggiori, in un caso addirittura hanno superato l'80 per cento. Complessivamente sono stati spesi 720 milioni di marchi per le materie prime e per i salari, mentre ben 1020 milioni sono andati a finire nelle tasche degli azionisti.

I minatori del Lancashire, che 14 giorni or sono avevano ripreso il lavoro, hanno nuovamente proclamato lo sciopero. Le cifre ufficiali inglesi indicano che nei mesi di ottobre e di novembre sono state prodotte 40 milioni di tonnellate di carbone di meno del consueto a causa dello sciopero.

Secondo una informazione del *Daily Express*, negli Stati Uniti cresce l'inquietudine delle masse operaie. Bisogna rendersi conto, così scrive il corrispondente da Washington, che gli operai americani diventano ostili non solamente verso il Governo, ma anche verso i loro stessi capi. Gli operai dichiarano che essi, in considerazione dello sforzo bellico, si sono imposti per lungo tempo un contegno riservato. Nel frattempo nulla è successo per equilibrare i salari al continuo aumento dei prezzi.

Come gli agenti di Stalin

fomentano l'agitazione contro i Paesi baltici

Stoccolma, 30

Con quali mezzi Mosca tenga desta l'agitazione contro la Finlandia e gli Stati baltici è dimostrato da una notizia della *Pravda*. Sarebbe stata fondata una «Associazione delle organizzazioni culturali degli Americani di origine baltica», che conta complessivamente 15 iscritti, la quale ha diretto un «messaggio» al ministro degli Esteri Hull, per negare ogni diritto di rappresentanza ai ministri della Lettonia, Estonia, Lituania e Finlandia.

L'Associazione misteriosa accusa queste Legazioni di svolgere propaganda antisovietica. Infine essi chiedono che gli Stati Uniti dichiarino la guerra alla Finlandia. Si tratta evidentemente di agenti del bolscevismo che hanno fondato un'associazione fittizia.

LA GIGANTESCA BATTAGLIA IN RUSSIA

L'attacco tedesco continua a progredire nella zona di Kiev

Ingenti perdite dei Sovietici dal 9 al 29 novembre - 8 navi affondate dagli "U. Boote,, - 33 aerei abbattuti su Brema

Berlino, 30

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Puntate nemiche contro le posizioni germaniche sull'istmo di Perecop sono rimaste prive di successo.

Sulla testa di ponte di Nicopol e lungo la grande ansa del Nipro, l'attività offensiva nemica è stata ieri in complesso alquanto più ridotta. Attacchi di maggiore potenza sono stati svolti dai Sovietici a nord-est e a nord di Crivoirog, nonchè nel punto d'infiltrazione a sud di Cremenciug. Nel corso di un vittorioso contrattacco germanico sono stati distrutti o catturati 30 cannoni nemici. Nella zona intorno a Cercassy, gli accaniti ed alterni combattimenti sono aumentati di violenza.

L'attacco germanico ad occidente di Kiev ha portato ad ulteriori successi di carattere locale. Durante i combattimenti offensivi e difensivi nella zona di Kiev e di Zitomir, truppe dell'Esercito e delle S. S. al comando del colonnello generale Hoth, hanno intercettato e respinto verso est in contrattacco le Armate nemiche impiegate per l'attacco di sfondamento. Quivi i Sovietici hanno perduto dal 9 al 29 novembre, oltre 20 mila morti, 4800 prigionieri, 603 carri armati, 1505 cannoni, 1042 mitragliatrici, 275 lanciagranate e 554 fucili anticarro.

Nella zona di Gomel continuano i gravi combattimenti. A sud-ovest e ad occidente della città, ingenti gruppi di forze nemiche avanzanti sono state bloccate dalle truppe tedesche nel corso di duri combattimenti. Sono falliti numerosi attacchi nemici a nord di Gomel. In gravi combattimenti il nemico ha subìto, sotto l'efficace fuoco della difesa e in seguito a poderosi contrattacchi germanici, sensibili perdite.

A sud-ovest di Nevel, le truppe germaniche hanno spezzato in attacco la tenace resistenza nemica, riconquistando terreno ed alcune località.

Sul fronte di Murmansk, la guarnigione di una base tedesca ha respinto in combattimenti corpo a corpo un attacco nemico.

Nella giornata di ieri sono stati abbattuti, con la perdita di 2 velivoli germanici, 49 apparecchi sovietici. Il maggiore Rall, comandante di un gruppo in uno stormo da caccia, ha conseguito il 28 novembre sul fronte dell'Est, la sua 250.a vittoria aerea.

Nella giornata di ieri, formazioni di velivoli nordamericani sono penetrati nella baia tedesca, attaccando la città di Brema. Si sono avuti danni agli edifici e perdite fra la popolazione. In accaniti combattimenti e ad opera della contraerea, sono stati abbattuti 33 velivoli nemici, gran parte dei quali bombardieri quadrimotori. Il nemico ha perduto altri 6 velivoli sui territori occupati ad Occidente. Un grosso idrovolante nemico è stato abbattuto ieri sull'Atlantico da cacciatori tedeschi a lunga autonomia.

La notte scorsa, velivoli nemici di molestia hanno lanciato alcune bombe a casaccio sul territorio della Germania occidentale.

Sommergibili tedeschi hanno affondato in duri combattimenti nell'Atlantico, nel Mediterraneo e nel Mar Nero, 8 navi nemiche per 36.000 tonnellate, 2 incrociatori, una fregata e un sottomarino. Un incrociatore leggero è stato danneggiato da siluro. I sommergibili tedeschi hanno inoltre abbattuto 5 velivoli nemici di scorta ai convogli.

Un poderoso cuneo

Operazioni di carattere locale nel settore di Kiev, ad eccezione di un grosso attacco sferrato dai Russi verso Corosten nei pressi di

Cercassy, che è stato violentemente stroncato dalle armi germaniche. Durante un rastrellamento nella zona di Corosten sono stati ieri fatti 1200 prigionieri, contati 1500 morti sul terreno, 65 cannoni, 93 mortai, 2 carri armati pesanti, 56 fucili anticarro, 91 mitragliatrici pesanti, 118 pistole automatiche, 638 fucili, 177 automezzi efficienti e una grande quantità di munizioni e di viveri.

Due sono i capisaldi principali sui quali battono i Russi, e cioè Gomel e Cercassy a nord e a sud di Kiev. E' chiaro che il tentativo dei Russi tende a formare due branche di tenaglia per spezzare il cuneo tedesco nello schieramento sovietico. La battaglia in questa zona si svolge perciò su una vasta linea lunga circa 120 km. Il Comando sovietico si preoccupa quanto mai di proteggere la propria ala destra penetrata nello schieramento germanico e che è minacciata ora da forti contingenti corazzati tedeschi.

I gangsters e le nubi

Lotte asperrime si sono svolte sulla Beresina, dove i Russi hanno attaccato con 6 Corpi d'Armata corazzati e decine di Divisioni di fanteria. Questa battaglia è ancora in corso.

Nell'ansa del Nipro e sulla testa di ponte di Nicopol l'attacco russo è stato contenuto e respinto. Il nemico ha riportato anche ieri perdite gravissime. A nord e ad ovest di Crivoirog il nemico ha insistito ancora nelle sue operazioni offensive e così pure a sud di Cremenciug, senza conseguire per altro alcun risultato degno di nota.

Smolensk: violente lotte sono attualmente in corso. Ogni iniziativa russa è stata stroncata decisamente. Kerc: le azioni del nemico per far giungere rifornimenti e nuovi mezzi alle truppe sovietiche d'assalto alla testa di ponte di Kerc sono state sventate da forze della Marina germanica. Una cannoniera sovietica è stata affondata e numerose navi traghetto colate a picco.

L'aviazione anglo-americana ha effettuato una nuova azione terroristica sui territori della Germania. Una grossa formazione di plurimotori americani ha attaccato la scorsa notte la città di Brema. Lo sgancio degli esplosivi è stato effettuato da altissima quota sopra lo strato delle nubi, cosicchè i piloti alleati non si sono neanche preoccupati di individuare gli obiettivi. Infatti le bombe sono cadute tutte su quartieri popolari, distruggendo e incendiando molte case di abitazione civile e mietendo vittime tra la popolazione. Nonostante le condizioni atmosferiche ostacolassero la difesa controaerea, le batterie della città e i reparti da caccia germanici sono intervenuti abbattendo 30 bombardieri statunitensi.

La Finlandia combatterà

fino all'ultima goccia di sangue

Helsinki, 30

La stampa finnica ricorda il quarto anniversario dell'attacco sovietico avvenuto il 30 novembre 1939 ed esprime tutta la volontà del popolo di partecipare alla lotta attuale fino alla completa vittoria. Allorchè l'Esercito sovietico, forte di quasi 20 milioni di uomini e armato fino ai denti, si precipitò sul popolo finlandese di appena 4 milioni di uomini, incurante del Patto di non aggressione concluso precedentemente e ch'era rimasto segreto per desiderio di Mosca, in Russia si riteneva che quella sarebbe stata una semplice parata militare fino alla Capitale. In quella epoca infatti, l'Ufficio informazioni di Mosca aveva annunciato che le bandiere rosse sarebbero sventolate a Helsinki entro sei giorni. Si era minacciato di distruggere tutto il popolo, tutta la sua cultura, tutti i suoi monumenti, di non lasciare più neanche una pietra intatta. Quando però ebbero inizio la vera battaglia sul confine finnico e i terribili bombardamenti sui quartieri abitati, tutto il popolo finnico dimostrò che non si sarebbe mai piegato alle minacce e che avrebbe combattuto fino all'ultima goccia di sangue.

La Finlandia insorse come un sol uomo, e la sua ferma decisione fu di vincere oppure di soccombere, mai di arrendersi senza condizioni. Essa si gettò perfettamente unita nella guerra per la quale non era preparata, e allorchè gli aggressori bolscevichi sull'istmo della Carelia vennero rigettati dagli insorti nazionali finnici, il mondo intero manifestò la sua simpatia per questa lotta di libertà del popolo finnico che si considerava come un difensore della civiltà europea. Mai — continua l'*Helsinki Sanomat* — l'opinione mondiale fu più unita come in quelle giornate. L'aggressione bolscevica venne bollata come il più tremendo delitto commesso ai danni dell'umanità. E specialmente i Paesi anglo-americani seppero manifestare, con la ben nota ipocrisia, la loro simpatia, prima l'Inghilterra.

Per incontrarsi con Stalin

Churchill e Roosevelt in viaggio verso l'Iran

Il Premier e il Presidente hanno avuto una lunga discussione al Cairo

Berlino, 30

La *Reuter* comunica che Roosevelt e Churchill si sono incontrati al Cairo, dove hanno avuto una lunga discussione. I due si trovano ora in viaggio verso una località ignota dell'Iran per incontrarsi con Stalin.

Nei circoli politici della Wilhelmstrasse si riscontra una certa indifferenza nei riguardi dell'incontro i cui risultati, dopo la conferenza di Mosca, possono ritenersi facilmente prevedibili. Le conversazioni non potranno che confermare l'intenzione di far pagare all'Europa il prezzo del basso mercato che si verifica tra Anglosassoni e Bolscevichi. Si aggiunge a Berlino che l'inclusione dei coniugi Ciang Kai Scek può indicare una certa preoccupazione per la situazione che si è andata creando in Asia, situazione che, ad avviso degli Statunitensi, consiglia la più vigile attenzione.

Un aerodromo nelle vicinanze della città del Cairo è stato ora requisito dagli Americani per proprio uso. Si tratta del più grande, più moderno e meglio attrezzato campo di tutto l'Egitto.

Washington si appresta a diventare il centro politico e militare degli alleati a scapito di Londra. I commentatori politici — così scrive il corrispondente dell'*Arriba* da New York — affermano infatti che Roosevelt, Churchill, Stalin e Ciang Kai Scek nel loro prossimo incontro decideranno la costituzione del Consiglio delle Nazioni unite il cui Comitato esecutivo, formato dai rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Russia e della Cina, avrebbe sede a Washington.

Negli ambienti statunitensi si crede di sapere che Roosevelt intende assicurarsi la presidenza del Comitato esecutivo del Consiglio delle Nazioni unite onde guadagnare sul terreno internazionale quanto perderebbe su quello nazionale con l'eventuale cessazione dalla carica di Presidente della Repubblica. Di fronte ai progetti rooseveltiani si erge però l'incognita di Mosca.

Viene affermato in molti ambienti che Stalin farebbe delle riserve sulla creazione del Consiglio alleato e soprattutto sulla sua attiva partecipazione alla discussione dei problemi di guerra. Ad ogni modo una cosa appare chiarissima: la volontà nordamericana di assicurarsi, ancor prima che la guerra finisca, l'assoluto predominio nel campo economico, industriale, politico e militare a tutte spese della alleata Inghilterra per la quale, da molto tempo, la guerra è irrimediabilmente perduta.

I bombardamenti nel Reich

Nessuna vittima fra gli Italiani

Roma, 30

Da fonte bene informata risulta che gli ultimi bombardamenti in Germania non hanno provocato vittime tra gli operai che lavorano a fianco a fianco dei camerati dell'Asse. Pure nessuna vittima è stata registrata fra il personale dell'Ambasciata e fra i connazionali residenti nella Capitale tedesca.

Il Cile riallaccierebbe le relazioni con l'U.R.S.S.

Lisbona, 30

Sotto la pressione degli Stati Uniti il Cile, secondo quanto ha annunciato un alto funzionario del Ministero degli Esteri cileno, riallaccerà le relazioni diplomatiche con l'Unione sovietica. Due giornali di Santiago del Cile che avevano manifestato il loro riserbo sull'opportunità di questo passo politico del Governo, sono stati sequestrati

I COMBATTIMENTI NELLE GILBERT

Un convoglio americano attaccato dagli aviatori nipponici nella baia di Makin

1 incrociatore pesante affondato: due altre navi danneggiate - In Cina: la città di Ciang Te occupata

Tokio, 30

A complemento del comunicato del Quartier generale imperiale nipponico diramato ieri, si annuncia oggi, con un altro Bollettino che un nuovo scontro è avvenuto sempre nelle acque delle isole Gilbert.

I mezzi d'assalto dell'aviazione nipponica hanno attaccato con brillante esito un altro convoglio nordamericano giunto nella baia di Makin a rinforzo delle unità già così duramente provate. Nei combattimenti che si sono protratti a lungo e che hanno raggiunto una eccezionale intensità di fuoco, i Nipponici hanno affondato 1 incrociatore pesante, danneggiando gravemente un altro e un'altra grande nave da trasporto, che è stata vista arrestare la sua navigazione con un forte incendio a bordo.

Notizie non confermate

Come ha dichiarato il portavoce del Governo alla stampa estera, nell'isola di Tarawa nelle Gilbert sono in corso ancora violenti combattimenti. Secondo informazioni del nemico, l'isola di Makin dovrebbe essere stata occupata dagli Americani, però qui non si ha conferma della notizia.

Nella regione dell'isola di Bougainville i combattimenti non si sono ancora conclusi. Il portavoce ha espresso l'opinione che le perdite nemiche in quelle acque sono tanto gravi che senza dubbio sono da aspettarsi delle ripercussioni nella progettata offensiva inglese in Birmania. Si dovrebbe credere che le due operazioni siano in relazione. L'avversario non aveva minimamente previsto le gravissime perdite di Bougainville.

Reparti aerei nipponici operanti sul fronte birmano hanno effettuato violenti attacchi contro gli obiettivi bellici di Hantong. In seguito ai combattimenti aerei impegnati con la caccia nemica, sono stati abbattuti 14 apparecchi avversari.

Bombardieri giapponesi hanno attaccato quattro giorni or sono gli obiettivi militari della importante città di Cian Te, provocando distruzioni e incendi. Il giorno dopo la stessa città è stata assalita dalle truppe nipponiche che marciavano da est ad ovest. Dopo aspri combattimenti Ciang Te è stata ieri occupata.

Il settimanale inglese Granbretagna e Oriente esprime il suo disappunto per la mancata offensiva in Birmania e scrive tra l'altro: «Sarebbe ozioso nascondere il fatto che tanto in America quanto in Cina si pensava, per quale ragione non abbiamo intrapreso uno serio tentativo per riconquistare la Birmania. Si riteneva dappertutto per certo che una grande offensiva fosse preparata già da tempo. La nostra attività si è però limitata a bombardamento ed attività di pattuglie. Queste misure però non bastano e la riconquista della Birmania deve seguire ad un'azione in grande stile. E del resto tutti sanno che ogni settimana che passa aiuta i Giapponesi a rinforzare ancor di più le loro difese».

Curusu rievoca

E' stato comunicato ufficialmente il cambiamento di denominazione delle isole Andamane e Nicobare. Le nuove denominazioni sono «Shahido» (che significa «martire») e «Swaradji» (che significa «autonomia»).

L'anniversario della data in cui il segretario di Stato Hull consegnò all'ambasciatore giapponese Nomura e al delegato speciale Curusu, la nota che equivalse ad un ultimatum, dà a tutta la stampa giapponese occasione per dichiarare che veramente da quel giorno ebbe inizio la guerra con gli Stati Uniti. In una lunga dichiarazione alla stampa, l'ambasciatore d'allora, Curusu, ha esposto la lunga storia delle trattative di quell'epoca. Il portavoce del Governo, Iguchi, che si trovava nel 1941 a Washington quale consigliere d'Ambasciata, ha parlato alla radio sullo stesso tema. Da dichiarazioni ufficiali americane conosciute più tardi si è risaputo che al comandante supremo della flotta statunitense nel Pacifico erano state date già il 27 novembre 1941 comunicazioni secondo le quali non vi sarebbe stata nessuna speranza d'una ripresa delle trattative tra Stati Uniti e Giappone.

Il Libano non vuole essere coinvolto nella guerra

La Siria si rifiuta di riconoscere il mandato francese

Lisbona, 30

Gli Arabi e i degaullisti seguitano a manifestare il loro risentimento per l'intervento inglese che ha nuociuto ai rispettivi interessi delle due parti contendenti nella questione libanese.

Il Primo ministro libanese Riad Es Sulh ha confutato le affermazioni inglesi secondo cui la concessione dell'indipendenza al Libano costituirebbe per Londra un grave ostacolo per la condotta della guerra e sarebbe contraria agli interessi strategici britannici. «Sono affermazioni assolutamente gratuite — ha detto il Primo ministro — perchè il Libano si rifiuta di riconoscere la legittimità di ingerenze straniere di qualsiasi specie e non vuole affatto essere coinvolto in questa guerra mirando solo alla sua libertà e alla indipendenza».

Dichiarazioni del genere ha fatto il ministro degli Esteri siriano, il quale in una seduta del Parlamento ha affermato che il suo Paese si rifiuta di riconoscere il mandato francese e non ha alcuna intenzione di trattare con i rappresentanti del Comitato dissidente.

Il capo degli ortodossi

negli Stati Uniti prende posizione contro le manovre di Stalin

Buenos Aires, 30

Anche il capo della Chiesa ortodossa nell'America del Nord, il metropolita Theophil, giudica la fondazione del Santo Sinodo a Mosca semplicemente come una manovra ingannatrice. Ciò risulta da un articolo dell'organo della Chiesa ortodossa *Rossia*, che si pubblica a New York. Nell'articolo è detto che Stalin si è visto costretto a creare un'autorità ecclesiastica per rafforzare la sua nuova politica estera bolscevica. Nella situazione della vera Chiesa ortodossa della Unione sovietica non si sono avute modificazioni di sorta. I preti tenuti prigionieri da oltre un quarto di secolo si trovano ancora rinchiusi nelle carceri. Il Regime sovietico volle estirpare il Cristianesimo fin nelle radici e non ha mai abbandonato questa sua intenzione.

19 vittime scoperte nei pressi di Gimino

Difficoltà di rimuovere una parte dei cadaveri per l'avanzato stato di decomposizione - L'identificazione di un marinaio

Pola, 30

La catena del martirologio istriano sembra non essere finita. Altre 19 vittime straziate sono state scoperte; di esse con tutta probabilità 10 non potranno essere rimosse e portate a riposare l'estremo sonno nel camposanto del paese natio, per l'avanzato stato di decomposizione dei cadaveri. Ancora una volta il nostro pensiero si rivolge commosso a questi sventurati che sono stati vittime di un bestiale furore e ai loro familiari che, con il ritrovamento dei loro scomparsi, vedono spezzato l'ultimo filo di speranza di riabbracciarli.

Presi gli accordi con le autorità di Rovigno, la squadra dei vigili al fuoco di Pola, comandata dal maresciallo Arnaldo Harzari e costituita dai vigili Bussani, Giacomini e Angelini, si portava ieri a Gimino per procedere all'esplorazione di alcune foibe nelle quali, per varie indicazioni, si riteneva dovessero trovarsi dei patrioti rovignesi. Un nucleo di carabinieri, di Camicie nere e di marinai germanici accompagnava i vigili.

Una pericolosa discesa

Prima ad essere esplorata è stata la foiba chiamata «Picich» sita a qualche centinaio di metri dall'abitato di Gimino. Proceduto al solito lavoro di preparazione per la discesa nella voragine, il maresciallo Harzari si calava nel baratro illuminato fiocamente dalla lampadina che egli portava con sè. Lenta era la discesa per le continue asperità del precipizio che obbligavano l'uomo a delle vere e proprie acrobazie per superare tutti gli ostacoli. Quando giunse a metri di profondità il maresciallo si trovò in una specie di pianerottolo al termine del quale partiva una scarpata profonda dai 50 ai 60 metri con forte inclinazione.

Lentamente egli si incamminava lungo questa scarpata e fatti alcuni passi si trovava di fronte ad un cadavere; qualche passo più in là giaceva un altro, e altri ancora qua e là prima di giungere al fondo del precipizio. Le vittime della ferocia dei banditi, giacenti sulla scarpata della voragine, erano circa una diecina. Giunto sul fondo della foiba, il maresciallo Harzari la esplorava attentamente in tutta la sua ampiezza e dopo aver fatto i dovuti rilievi risaliva alla superficie e riferiva sui risultati della esplorazione dell'orrido precipizio.

L'opera di ricupero

Da questa foiba la squadra dei vigili e la scorta armata si recavano dapprima in quella denominata «Mice» profonda 98 metri e successivamente in quella chiamata «Matchici» profonda 75 metri, che venivano esplorate con risultato fortunatamente negativo. Continuando nelle ricerche in tutta prossimità dell'abitato di Gimino in due fosse poco profonde venivano trovate altre salme, cinque in una e quattro nell'altra, delle quali si è iniziata subito l'opera di ricupero.

Domani la squadra si porterà nella foiba Picich per tentare di portare alla luce le 10 salme ivi trovantisi, ma, come abbiamo detto, molto difficile si presenta tale lavoro per l'avanzatissimo stato di decomposizione in cui si trovano i cadaveri. L'opera di recupero delle nove salme rinvenute nelle due fosse di Gimino si ritiene sarà ultimata entro la giornata di domani. Tra le salme finora estratte è stata identificata quella di un marinaio italiano: l'identificazione è stata resa possibile dai documenti trovati addosso all'infelice.

450 operai diventano proprietari delle Officine Stanga di Padova

Padova, 30

Nel quadro della realizzazione dei postulati fondamentali enunciati dal Governo della Repubblica sociale italiana il provvedimento che il capo della provincia di Padova ha preso, su conforme avviso del Ministero dell'Economia corporativa, merita un posto di primo piano. Infatti, 450 operai, in forza del Decreto emanato oggi dal capo della provincia divengono proprietari e cointeressati delle note officine Stanga, anonima per costruzioni ferrotranviarie. Il Decreto in parola stabilisce infatti che con effetto immediato il consiglio d'amministrazione della Società anonima officine meccaniche Stanga con sede in Padova è sciolto e la gestione sociale viene affidata ad un commissario straordinario nella persona del signor Aldo Drudi coi seguenti compiti: procedere, non appena lo riterrà opportuno, alla nomina di un consiglio di amministrazione composto di tecnici e di lavoratori; realizzare con la cooperazione della commissione interna di fabbrica un'equa ripartizione degli utili fra capitale azionario e i lavoratori stessi; rivedere le retribuzioni e le tariffe, anche in relazione alla capacità, alla qualifica, al rendimento e all'anzianità dei singoli operai e impiegati; sviluppare e potenziare i servizi igienici e le attività assistenziali della fabbrica. Il salario operaio verrà corrisposto parte in denaro e parte in natura, ciò per dar modo alle famiglie dei lavoratori di eliminare le difficoltà nell'acquisto dei generi e di assurgere ad un più decoroso tenore di vita.

I beni della famiglia Savoia posti sotto controllo a Sant'Anna di Valdieri

Cuneo, 30

Allo scopo di conservare intatto il complesso dei beni costituenti la proprietà della famiglia Savoia in Sant'Anna, nel Comune di Valdieri, il capo della provincia ne ha destinata l'assegnazione all'amministrazione della provincia in attesa di una definitiva disposizione da parte del Governo fascista repubblicano.

114 arresti a Parigi

Parigi, 30

Il *Matin* comunica che nella circoscrizione di Parigi sono state arrestate 114 persone che hanno organizzato o compiuto attentati. Tra queste vi sono 63 stranieri e 53 ebrei.

PANORAMA

La situazione bellica mondiale ha registrato in questi primi giorni della settimana alcuni sussulti: inizio dell'offensiva di Montgomery lungo il Sangro, massiccia lotta nei salienti di Kiev e Gomel, seconda e terza battaglia delle Gilbert, attacco frontale nipponico su Ciang-Te.

Scacchiere russo. — La durissima battaglia continua, con accanimento senza pari, nelle due direzioni di Kiev e Gomel. Nel settore di Kiev l'attacco germanico è continuato sulla linea Cernigov-Brusilov, sulla quale Vatutin ha lanciato formidabili riserve per attutire l'urto dell'Armata di von Manstein. Perdite ingenti hanno contrassegnato la resistenza russa. A Corosten, i Germanici hanno ripreso gli attacchi, sicchè le truppe sovietiche del blocco difensivo di Cernigov sono minacciate sul fianco sinistro. Lotta senza quartiere nel triangolo Gomel-Rechizza-Slobin, dove i Russi minacciano la Beresina. E' evidente che i Russi anelano al possesso di Slobin, capolinea delle due ferrovie che raggiungono Bobruisk e Minsk, capitale della Russia Bianca, e Mozir, bastione difensivo del Pripet. Sul fronte nord i Tedeschi hanno guadagnato buone posizioni nel settore di Nevel, dove i Russi tentavano di incunearsi nella zona paludosa posta a sud-ovest di Velichie Lucki. La lotta sulla direttrice Smolensk-Orscia non è stata ripresa in questa settimana. Nell'ansa del Nipro, la tenaglia Nicopol-Crivoirog non funziona più, perchè i contrattacchi germanici sono riusciti a rigettare i Russi nelle loro posizioni di partenza.

Scacchiere mediterraneo. — La VIII Armata ha ripreso l'offensiva sul saliente del Sangro. Perdite notevolissime per l'attaccante hanno contraddistinto questa prima fase: la linea invernale germanica resiste brillantemente; comunque, rilevano gli ambienti berlinesi, non è da sottovalutare le possibilità belliche inglesi, dato che Montgomery ha accumulato ingentissime forze. Santorino è stata occupata dalle forze germaniche; posta a nord di Creta, l'isola avrebbe potuto disturbare i rifornimenti tedeschi al Dodecanneso. Un buon colpo hanno compiuto gli aerosiluranti tedeschi, attaccando un convoglio di navi ad Algeri: 2 caccia a 4 trasporti sono stati affondati.

Scacchiere del Pacifico. — Continua la durissima lotta nelle Gilbert, ove i Giapponesi oppongono salda resistenza. Gli Americani hanno investito, come si sa, le due grosse isole del nord dell'arcipelago, e precisamente Makin e Tarawa. Makin è considerata dall'Ammiragliato americano come trampolino di lancio per l'offensiva nelle isole Marshall, avamposti della difesa diretta di Tokio. Le perdite alleate nelle due battaglie delle Gilbert ammontano a 5 portaerei e 2 incrociatori, senza considerare i gravi danni arrecati al resto della flotta.

Scacchiere cinese. — La conquista di Ciang-Te apre ai Giapponesi la possibilità di controllare il fronte posto a sud del Fiume Azzurro. Le Armate cinesi, 57.a e 63.a, hanno subito colpi gravissimi, tanto da costringere Ciang Kai Scek a rimpiazzarle con due Armate di nuova formazione, la 101.a e la 102.a.

CRONACA DELLA CITTÀ

Annonaria ed altre norme

Le razioni di pane aumentate per i lavoratori e per i giovani

Il provvedimento in vigore da oggi

La Direzione dei servizi dell'alimentazione comunica che a seguito delle superiori decisioni, a partire da oggi 1.o dicembre, le razioni giornaliere di pane acquistabili con le carte annonarie per lavoratori e per i giovani dal 9 al 18 anni, variano come segue:

Per la carta senza sovrastampa, da grammi 200 a 225, per la carta sovrastampata in rosso da gr. 150 a 225.

Per coloro che acquistano farina di granoturco e farina di grano in sostituzione del pane, la carta senza sovrastampa vale per una razione giornaliera di gr. 487.5 di farina di granoturco o 260 gr. di farina di grano. La carta sovrastampata in rosso vale per una razione giornaliera di gr. 337.5 di farina di granoturco o 180 di farina di grano.

L'aumento della razione di pane si riferisce — come si è detto — alle due categorie: lavoratori e ragazzi. Le quote in grammi giornalieri si intendono come segue:

	quote vecchie	quote nuove
lavori leggeri	150	225
» pesanti	350	425
» pesantissimi	450	525
giov. dal 9 al 18 anni	150	225

Dopo il terzo anno di guerra, per [illegible] ... *mila istriani.*

Lo stretto consumo alimentare della piazza, eccettuando cioè le quote che alimentano le industrie d'esportazione, dovrebbe oscillare sui 450-500.000 quintali annui. Restano da coprire circa 150-200.000 quintali, che normalmente provenivano dalle importazioni.

L'aumento della razione destinata ai lavoratori e ai fanciulli è pertanto un valido aiuto per sopperire ai rigori del veniente inverno e per integrare certe altre fonti d'energia ancora mancanti, per difficoltà di trasporti e per ovvie ragioni contingenti. Anche nelle regioni, poste fuori del Litorale, gli ammassi, risultati normali, hanno permesso al Governo di aumentare le razioni di pane e di farina.

La notizia dell'aumento della razione del pane destinata ai giovani e ai lavoratori sarà accolta certamente col massimo gradimento e con calda soddisfazione da tutta la cittadinanza giacchè si può dire che non vi è famiglia la quale non conti tra i suoi componenti qualche membro avente diritto all'aumento.

Distribuzione di patate per Trieste, Muggia e Monfalcone

La Direzione dei servizi dell'alimentazione comunica che con il 3 corrente mese avrà inizio una distribuzione di patate ai consumatori in ragione di kg. 3 a testa. La distribuzione avrà termine con il 20 corrente e tutti coloro che non avranno ritirato la razione di loro spettanza perderanno il diritto al prelevamento. Il prelevamento avverrà per il Comune di Trieste con il buono n. 41 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione, per Muggia e Monfalcone con il n. 41 della carta annonaria per generi alimentari vari di V emissione. A tale distribuzione hanno ugualmente diritto le convivenze civili e militari e le mense aziendali che, saranno rifornite con il normale procedimento. Con l'occasione si comunicano qui di seguito i prezzi all'ingrosso: L. 189 per patate tonde, L. 202 per patate lunghe; al consumo: L. 220 per patate tonde, L. 235 per patate lunghe.

Distribuzione di salamini da cuocere

La Direzione dei servizi dell'alimentazione comunica che nelle giornate di giovedì 2 e venerdì 3 corrente mese avrà luogo, presso le sottonotate salumerie e macellerie, la seconda parziale distribuzione di salamini da cuocere, a saldo della corrente settimana, in ragione di 70 gr. a testa. Il buono di prelevamento è il n. 156 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione sulle prenotazioni del mese di dicembre.

Elenco delle salumerie: Amadei Giovanni, viale Sonnino 16; Amadei Guido, via Bramante 2; Casinelli Renato, via Udine 33; Caracoi Pietro, via Madonnina 2; Catturani Felicita, Campo San Giacomo 5; Masè Fiorentino, via Montorsino 13; Masè Eredi, via dell'Istria 9; Masè Tommaso, via Vergerio 4; Mosca Aristide, via Madonnina 34; Mosca Narciso, via S. Marco 32; Mosca Oreste, via Scalinata 1; Polla Eugenio, via S. Marco 4; Polla Giacomo, via S. Michele 6; Polla Giuseppe, via San Giusto 2; Polla Raffaele, piazza Garibaldi 4; Righi Benvenuto, viale Sonnino 6; Righi Giovanni, via Molino a vento 135; Salvadei Salumeria, via dell'Istria 23; Salvadori Umberto, piazza tra i Rivi 2; Sartori Ettore, via di Roiano 2; Sodomaco Ermanno, via del Rivo, 44; Botteri Nives, via Settefontane 21; Botteri e Rosa Bianco, via Settefontane 17; Bardiani Achille, via Madonnina 19; Nardin Maria, piazza San Giacomo; Fonda Giuseppina, via di Servola 128.

Elenco delle macellerie: [illegible]

«Copromo» fa invito alle salumerie e macellerie assegnatarie di salami [illegible]

Nuovi prezzi del latte fresco

La Direzione dei servizi dell'alimentazione comunica i nuovi prezzi del latte fresco: [illegible]

Versamento di buoni di prelevamento

[illegible]

La distribuzione dei tabacchi

[illegible]

Al Liceo scientifico "G. Oberdan,,

Inizio delle lezioni ed esami

La Presidenza del Liceo scientifico «G. Oberdan» comunica che lunedì, alle ore 14, avranno inizio le lezioni e precisamente i corsi femminili (C e C) e il corso maschile B nel Liceo classico «F. Petrarca», i corsi A-D-F, tutti maschili nell'Istituto nautico. Le distinte degli alunni assegnati ai vari corsi saranno affisse all'albo dei due Istituti. La Presidenza e la Segreteria restano nella sede di via Paolo Veronese n. 1. Gli esami suppletivi di riparazione, di ammissione e idoneità saranno tenuti nell'ordine e con l'orario che sarà affisso entro la settimana ventura all'albo dei due Istituti ospitanti e nella sede di via Paolo Veronese.

Un lutto dell'Opera Balilla

In questi giorni si è spento nella nostra città il giovanissimo Luciano Nardelli, uno degli elementi più attivi dell'Opera Balilla di Trieste. Nato nel 1923, inscritto all'O. B. dalla sua costituzione, militò nelle file della vecchia Legione marinara, distinguendosi sempre per fede, operosità ed intelligenza. Per i suoi meriti fu nominato caposquadra, poi cadetto e quest'anno aspirante ufficiale. Nel 1939 si guadagnò la croce al merito. Comandante di manipolo e poi di centuria avanguardisti marinai, si guadagnò encomi ed elogi. In un corso premarinaro segnalatori risultò primo classificato e fu anche apprezzato per la sua attività nautica sportiva e per quella filodrammatica. Ultimamente arruolato nei reparti della Marina da guerra, riportava, al servizio della Patria, il morbo letale che, appena giunto fra i suoi, nel breve giro di venti giorni lo rapiva all'affetto dei famigliari e di quanti lo avevano caro. I componenti la Legione marinara «E. Toti» vollero portare a spalle la cara salma dall'abitazione di via Donota alla chiesa del Rosario, dove fu celebrato l'ultimo ufficio prima della tumulazione. Domani, 2 dicembre, alle 7, verrà celebrata nella chiesa di S. Maria Maggiore una Messa in suffragio dello scomparso.

ASTERISCHI

Lauree

Si sono brillantemente laureate in Lettere presso l'Università di Padova le signorine Laura Arbanassi e Concetta Fontanot, discutendo col chiarissimo prof. Ezio Franceschini la tesi in letteratura latina medioevale.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori debbono trovarsi oggi, alle ore 14, allo Stadio, muniti del corredo da giuoco: Alfieri, Bergamasco, Brandolisio, Bensi, Covacci, Colombin, Cadelli, De Luca, De Castro, De Marchi, Michelazzi, Mazuino, Miani, Mari, Moretti, Montiglia, Padovan, Persi, Pregarz, Paleologo, Potasso, Rossetti, Rodriguez, Scaggiante, Sperne, Tauceri, Taddei, Vallon, Vaccaro, Zamberlin.

In seguito ad una caduta fatta ieri nella propria abitazione, il pensionato Giovanni Lipp, di 80 anni, domiciliato al numero 27 della via Italo Balbo, riportava la sospetta frattura del femore sinistro. Ora il vecchio dovrà starsene, per qualche tempo, degente nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale.

La frattura d'un piede. Ieri, al Palazzo di Giustizia, l'elettricista Albino Flak, di 28 anni, abitante in via San Maurizio 12, essendo caduto da una scala a piuoli da un'altezza di circa quattro metri, ha riportato la frattura del piede destro.

Esami all'Università

Il Rettorato dell'Università di Trieste comunica che la chiusura della sessione autunnale d'esami avrà luogo con un secondo appello, che si terrà nei primi giorni di questo mese, secondo l'orario, pubblicato nell'albo universitario. Rammenta agli studenti che, trattandosi di secondo appello della sessione autunnale, possono presentarsi a sostenere gli esami esclusivamente i candidati che abbiano presentato regolare domanda entro il 25 ottobre p. p. Con l'occasione richiama l'attenzione degli studenti sull'obbligo tassativo di prendere le firme d'iscrizione ai corsi entro il 18 corrente.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (1.o dicembre): Lucio, Adriano, Mariano, Cassiano, Candida, Natalia.

NATI (30 novembre): 6.

MORTI (30 novembre): Cicutta ved. Fonda Maria, a. 90; Supan Giovanni, a. 74; Liuzzi Ettore, a. 18; Gregori Lorenzo, a. 84; Sarace ved. De Domenico Domenica, a. 91; Skok ved. Tomsich Maria, a. 80; Pollanz Carla, a. 94; Bastiani Teodoro, a. 73; Martelanc in Bastiani Amalia, a. 60; Rozeni Giuseppe, a. 73; Crasso Giovanni, a. 60; Verzegnassi Carlo, a. 67; Felluga in Eller Anna, a. 64; Valentinich Lodovico, a. 53; Celli Giovanni, a. 84.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bonaso rag. Luigi, impiegato, con Schiller Anna, impiegata; Turko Guglielmo, calderaio, con Simsig Irene, casalinga; Vechiet Pietro, bracciante, con Miani Liliana, casalinga; Beltram Pietro, infermiere, con Suligoj Giovanna, giornaliera; Barbierato Antonio, studente, con Francesconi Silvia, insegnante.

I funerali dello squadrista Castellani

Partendo dall'Ospedale militare di via Fabio Severo, si sono svolti ieri, alle 16, i funerali dello squadrista Bruno Castellani deceduto l'altro giorno. Componevano il mesto corteo, i congiunti, l'ispettore dei Gruppi rionali, che rappresentava anche l'ispettore federale, un picchetto armato di squadristi e rappresentanze dei Gruppi rionali. In Piazza Garibaldi, l'ispettore dei Gruppi ha fatto la chiama dello scomparso. Quindi la salma, seguita dai familiari e da pochi intimi, è stata accompagnata al Cimitero di S. Anna ed ivi tumulata.

Il nuovo orario dei treni in vigore da oggi

STAZIONE CENTRALE

Partenze:

Venezia: 6.25 A (Cervignano); 7.10 D; 12.40 D; 13.28 A; 17.22 (Portogruaro); 18.55 A.
Udine: 6.50 D; 9.45 A; 16.45 A.
Postumia: 6.57 A; 17.37 A.
Fiume: 6.57 A; 16.30 A.

Arrivi:

Venezia: 7.33 A (da Portogruaro); 11.53 A; 17.45 A; 18.44 A (da Cervignano); 19.5 D.
Udine: 7.20 A; 15.28 A; 18.19 A.
Postumia: 8.3 A; 19 A.
Fiume: 8.57 A; 19 A.

TEATRI E CONCERTI

La settimana filodrammatica al Verdi

Oggi "Così è (se vi pare),,

Oggi alle 17.30 avrà luogo al Verdi il secondo spettacolo del ciclo filodrammatico organizzato dal Dopolavoro provinciale. Verrà rappresentata «Così è (se vi pare)», di Luigi Pirandello, in una nuova interpretazione del complesso artistico del Dopolavoro comunale, curata dal regista Spiro Dalla Porta Xidias. La scenografia è di Adriano Prevagni.

AL POLITEAMA

Il successo dello spettacolo di Delfo

Con un teatro esauritissimo in ogni ordine di posti, il chiaroveggente Delfo ha ieri svolto il suo divertente spettacolo comprendente numerosi esperimenti di televisione, divinazione del pensiero, chiaroveggenza, ecc. Di particolare interesse il nuovo esperimento «L'invisibile» e la rivelazione di famosi trucchi di sperimentatori di fama mondiale. A grande richiesta prossimamente Delfo replicherà l'interessante spettacolo.

Domani: "Refolo de bora,,

L'attesa prima rappresentazione della rivista in 2 tempi e 22 quadri «Refolo de bora» è fissata per domani, con inizio alle ore 17. Fra gli esecutori vanno ricordati alcuni artisti già molto cari al nostro pubblico come la diva della radio Laura Barbieri, la subretta Enrichetta Vicich, l'attore Franco Montan, il maestro B. Ristori che presenterà il suo quintetto comico-musicale «Quei ragazzi in gamba», mentre il comico Nino Rosa e la subretta Luciana Dani saranno delle gradite rivelazioni. L'orchestra sarà diretta dal maestro Capellan. Vendita dei posti presso la Biglietteria centrale.

Il nuovo programma al Filodrammatico

Con vivo successo la Compagnia triestina continua a replicare il nuovo programma che comprende la gaia commedia in tre quadri di Marcella Marcelli «Amor filiale» e il varietà con Aldo Rinaldi, Lilia Carini, Sandro Serafini, Roberto De Rosè e il Balletto triestino. Le repliche continuano.

Le odierne trasmissioni della Radio Litorale Adriatico

M. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 7: notiziario tedesco; 7.15: giornale radio; 7.25: musica varia; 8: segnale orario e giornale radio; 8.10: trasmissione per i territori occupati; 8.15: intervallo. M. 263,3 (Kc/s 1140) staz. I: ore 11.30: orch. Zeme; 12.10: orch. Manno; 12.35: orch. Segurini; 13: segnale orario e giornale radio; 13.10: orch. Angelini; 13.30: servizio speciale; 14: giornale radio; 14.10: orch. Gallino; 15: intervallo; 16: bollettino FF. AA. germaniche; 16.15: notiziario tedesco; 17: segnale orario e giornale radio; 17.15-18.15: orch. Cipci; 18.15: intervallo. M 283,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 16: giornale radio FF. AA. italiane; 16.10: musica leggera; 16.30: musica da camera; 17: segnale orario e giornale radio; 17.10: concerto sinfonico diretto dal maestro Tansini; 18: fine; 18.40: trasmissione per i territori occupati; 19.15-20: servizio speciale e dischi; 20: segnale orario e giornale radio; 20.20: orch. Cetra; 21: conversazione; 21.30: giornale radio per i fratelli prigionieri; 21.40: concerto del soprano Margherita Voltolina, al pianoforte Valdo Medicus; 22.10: orch. Rizza; 22.30: giornale radio; 22.40: orch. Gallino; 23.15: giornale radio; 23.30: notiziario tedesco; 24: fine della trasmissione.

TEATRI CINEMA E RITROVI

VERDI. 17.30: Spettacolo filodrammatico con il complesso artistico del Dopolavoro comunale: «Così è (se vi pare)», di Luigi Pirandello.
ROSSETTI. Domani, ore 17: «Refolo de bora», fantasia in due tempi.
NAZIONALE. 15.15, ultima 18: «Nomadi», con Françoise Rosay, André Brulé.
EXCELSIOR. 14.45, 16.20, 18.25: «La cittadella del silenzio», P. Renoir.
PRINCIPE. 14.30: «Non ti lascio più», con Paula Wessely e A. Hoerbiger. Grandioso. Assoluta 1.a visione in Italia.
FILODRAMMATICO. 14: 1.a visione assoluta: «Notte d'incanto», con Lily Muratì, Pal Javor e Comp. Triestina in «Amor filiale» e Varietà. Ult. 18.10.
FENICE. 14.30, 16.30, 18.30: «Il diritto all'amore», M. Schneider, P. Wegener.
ITALIA. 14: «Voglio essere amata», delizioso, il più divertente con M. Roekk.
REGINA. 14.30: «Amante mascherata», vicenda d'amore con la brava Lidia Baarova. Il più grande successo.
IMPERO. 14, 15.30, 17.10, 18.50: «Franchi tiratori», il grande successo europeo.
REALE. 14.30: «Ragazza in blu», con Lidia Baarowa. Dolce idillio d'amore.
GARIBALDI. 14: «Vienna 1800», un capolavoro con Marta Harell.
MASSIMO. 14.30: «Crepuscolo di gloria», appassionante vicenda, con Gisella Uhlen, Ewald Balser.
NOVO CINE. 15: «La maschera di Cesare Borgia», con O. Valenti e De Giorgi.
MODERNO. 14: «La fabbrica dell'imprevisto», comico avventur., M. D'Ancora.
ARMONIA. 14: «Don Pablo il bandito», con Fosco Giachetti. Varietà.
ODEON. 14: «Fari nella nebbia», con Fosco Giachetti e Luisa Ferida.
SAVONA. 14: «La sposa scomparsa», dall'operetta omonima con Tresi Rudolph.
MARCONI. 14: «La pantera nera», un dramma d'una storia d'amore forte.
AZZURRO. 14.30: «Così comincia l'amore», con Jessie Matthews, L. Borell.
RADIO. 14: «La granduchessa si diverte», P. Barbara, S. Tofano C. Campanini.
VITTORIA. 15: «L'amore ricomincia», con Antal Pager e Olga Eszenyi.
CENTRALE. 14: «Cantate con me», con G. Lugo e L. Nucci. Musicale.
ADUA. 14.30: «Maciste nella gabbia dei leoni».
VENEZIA. 14: «Il mondo crollerà», con Marguerite Sologne.
CARDUCCI. 14: «Un dramma nel bosco», con V. Staal e P. Wegener. Emozion.
BELVEDERE. 14.30: «La maestra si diverte», un'avventura galante, briosa, piena di comicità.

RISTORANTE BOLOGNESE (Crispi 8): Cucina cas. Assort. vini. Cond. Menini.

CRONACA GIUDIZIARIA

Amore, odio e dolore

Il caso che ha condotto la giovane Nerina Degrandi davanti alla Corte d'Assise è davvero penoso. Si tratta del solito amaro caso che troppe volte capita a colei che inesperta della vita, abbocca alle effimere promesse dell'uomo il quale, dopo avere assaporato le inebrianti dolcezze dell'amore, l'abbandona senza rimorsi e senza rimpianti.

Nerina Degrandi aveva conosciuto tale Santo Skerl in una delle tante gite fatte in compagnia di amici. Le fece impressione il giovane che, con particolare sollecitudine, le manifestava delicate attenzioni e le apriva il suo cuore per farle intravvedere quale era il sentimento che lo aniva. Sentimento e desiderio d'amore che Nerina, presa dall'incanto, non esitò di accogliere, per abbandonarsi alla fresca e voluttuosa canzone dei sensi. Quando la passione dei due giovani ebbe raggiunto l'apice, egli, improvvisamente, se ne staccò, lasciando la ragazza in una situazione tutt'altro che agevole date le inevitabili complicazioni che ne derivarono per la nascita di un bimbo.

Lo Skerl ripudiata la giovane ed il figliuolo s'incamminò per altre vie che non fossero quelle battute da Nerina. Costei, rimasta sola, supplicò il giovane di ritornare a lei, se non altro per il figliuolo che, per quanto fosse nato dalla colpa, aveva nondimeno il diritto di vivere. Ma lo Skerl rimase sordo alle pietose inplorazioni di Nerina e preferì tirare diritto. Le angoscie di Nerina aumentarono in seguito per le precarie condizioni di salute del bimbo il quale, privo del necessario aiuto, morì.

Sconvolta dal dolore, la donna decise di vendicarsi. La causa di ogni sua sciagura era lui, lo Skerl poichè solo lui avrebbe potuto salvare l'onore a lei e la vita al suo bimbo. Dominata da questi cupi pensieri, la giovane, prese un rasoio, si recò la mattina del 15 febbraio scorso al cantiere S. Marco e chiesto dello Skerl, colà occupato, lo fece chiamare. Quando il giovane le fu davanti, la donna, scarmigliata ed accesa per il dolore che le faceva sanguinare il cuore, gli comunicò che il bimbo era morto. E lui, con un freddo sorriso sulle labbra, ebbe una risposta che solo un cinico poteva avere: «E a mi te me lo vien a contar!...»

Nerina allora non seppe più contenersi ed estratto il rasoio s'avventò sull'uomo, colpendolo alla guancia destra. Arrestata, la giovane venne rinviata in Corte d'Assise per rispondere di lesioni personali, volontarie gravissime con conseguente sfregio permanente.

Al processo svoltosi ieri mattina, la Degrandi non era presente. Approfittando dei disordini avvenuti lo scorso settembre, era fuggita dalle carceri.

Data l'assenza dell'imputata il presidente ha dovuto limitarsi alla lettura degli interrogatori scritti i quali accusano apertamente lo Skerl per il suo disonesto atteggiamento avuto nei riguardi della sua ex amante. Lo Skerl, citato quale parte lesa, non ha avuto nessuna parola di commiserazione per l'infelice. Anzi s'è compiaciuto dipingerla con i più foschi colori.

— E' vero ho avuto relazioni con lei ma quando riuscii a conoscerla meglio mutai i miei sentimenti..., Seppi del bimbo nato... Cercai di darle qualche aiuto... Quando venne da me a dirmi che il piccolo era morto esclamai: «Santa pazienza!»... Poi lei mi colpì al viso... L'afferrai per i polsi e quindi la consegnai alla guardia...

Alcune testi hanno deposto sullo stato d'agitazione in cui si trovava l'imputata per la morte del figliuolo. Indi sono state lette le perizie mediche e poscia, chiusa l'assunzione delle prove, ha parlato il P. M. per escludere la premeditazione e per invitare la Corte a concedere all'imputata il beneficio dello stato d'ira per il fatto ingiusto altrui e per chiedere una condanna di 4 anni e tre mesi di reclusione e di 15 giorni di arresto. Il difensore ha sostenuto, con l'esclusione della premeditazione, l'assenza dello sfregio e prospettate le diminuenti dello stato d'ira e della provocazione nonchè lo stato di semi infermità mentale, ha invitato gli assessori a concedere all'imputata il minimo della pena.

La Corte, vagliate le circostanze, ha condannato la Degrandi a 5 mesi di reclusione ed a 15 giorni di arresto.

Presidente comm. Pollera-Orsucci; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; giudice relatore cav. uff. Santomaso; difesa avv. G. Presti; cancelliere cav. Contino.

I ladri in una trattoria

40 mila lire di bottino

Di un grosso furto si sono resi autori, notti or sono, ignoti ladri che hanno preso di mira questa volta la trattoria «Aquilina», sita in via Udine 11, di proprietà dell'oste Podgornik. Forzata la saracinesca e servendosi di chiavi false, i mariuoli sono riusciti ad entrare nel locale, dove hanno fatto man bassa di quanto vi hanno trovato. Oltre a svariate bottiglie di liquori, essi hanno trafugato molto lardo, burro, uova ed altri generi alimentari, causando un danno che si aggira sulle 40 mila lire. Fatto ciò, ed è probabile che i ladri si siano serviti di qualche mezzo di trasporto per portar via la refurtiva, essi hanno abbandonato il locale senza esser scoperti da alcuno. Solo la mattina appresso il proprietario della trattoria, recatosi per aprire il locale, si è accorto — e con quanto dispiacere è facile immaginare — della visita compiuta nottetempo dagli ignoti. Il furto è stato denunciato ed ora gli organi di P. S. stanno svolgendo delle indagini onde assicurare alla giustizia i colpevoli e, se è possibile, ricuperare il forte quantitativo di merce rubata.

Spaccando della legna in una campagna, il contadino Matteo Kosin, di 40 anni, da Matteria, si feriva accidentalmente con l'accetta al polso sinistro. Il caso non è grave.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

COMUNICATI

Si prega chiunque avesse notizie

dell' ing. VILIM KUCIC

ingegnere forestale

il quale si trovava in carcere a Capodistria fino all'8 settembre '43 di comunicarle all'Unione Pubblicità Italiana, Fiume, casella N. 9431 oppure a: Grguric, Susak, Prestolonasljednikovo 20 III p. (ex via Medaglie d'Oro).

Chiunque avesse notizie del soldato **DANTE VALENTINO GALLIUSSI**, 25.o Regg. Fanteria, 2.o Battaglione, 5.a Comp. Divisione «Bergamo», P. M. 73, Distacc. Castel S. Giorgio (Dalmazia), farebbe opera buona comunicandole alla madre Emilia Galliussi, Monfalcone via Duca d'Aosta 31.

Tribunale Civile e Penale di TRIESTE

Dichiarazione di morte presunta

(Primo avviso)

Con Decreto del 10 novembre 1943 il Presidente del Tribunale di Trieste ha ordinato la pubblicazione della domanda di dichiarazione di morte presunta di GIUSEPPE MANCINI di Giuseppe partito da Trieste nel 1927 per l'America.

Chiunque ne abbia notizie le faccia pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione di questo avviso.

Trieste, 20 novembre 1943.

avv. GIORGIO JAUT

Il giorno 28 novembre spirò serenamente

Antonio Angeli

pensionato statale

lasciando nel più profondo dolore la consorte **FRANCESCA** con le congiunte famiglie **NADI, PRELLI**, i nipoti e pronipoti, che partecipano tale perdita a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1.o dicembre 1943.

Pri. Imur. Zimolo. Torre Bianca 2

Il 30 novembre si è spenta serenamente

MARGHERITA ved. ZORN

lasciando nel dolore il figlio **CARLO**, la nuora **VITTORIA** ed i nipoti **BRUNA** e **MARIO**, unitamente agli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi 1 dicembre, alle ore 15, dalla casa di via Gregorutti 4.

Giusto Crovatin

scalpellino

spirò ieri, dopo brevi sofferenze, lasciando nel dolore la moglie **ROSA**, i figli **BIANCA in UMER** e **LIVIO**, le sorelle ed i parenti tutti che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 1.o dicembre, alle ore 15, dalla via Ghirlandaio N. 3.

Impresa trasporti funebri, via Zonta

Crudele morbo rapì al nostro immenso affetto, a soli 16 anni, la nostra adorata figlia

Silva Fortunato

A quanti la conobbero e l'amarono ne dànno il triste annuncio i genitori **NELLA** e **ANTONIO** e le sorelline **LUCILLA** e **MARIUCCIA**.

I funerali seguiranno oggi alle 14.45 dalla Strada di Guardiella n. 23.

Il giorno, in cui la Chiesa dedica con affetto materno l'Ufficio Divino alla memoria dei martiri recenti delle idee di patria e di italianità, il Comune di Albona, custode degli eterni valori morali del popolo, ricorda con indicibile dolore, ma con profonda fierezza, le vittime innocenti, esempio e monito alle generazioni venture.

Antoni Carlo	Millevoi Piero
Bernardis Luciano	Monti Cesare fu Antonio
Bidoli Bruno	Monti Cesare di Camillo
Bulian Elio Giacinto	Raniero Cesare
Carboni Elvino	Rauni Giuseppe
Donoli Ruggero	Rovi Luigi
Macrì Michelangelo	Teodoro Pasquale
Macrì Michelangelo Giuseppe	Zustovi Antonio
Martini Raniero	

Albona, 1 dicembre 1943-XXII.

Il 28 novembre a. c. si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

MARIA vedova FONDA

Affranti dal dolore i figli: **MARIA** col marito **SILVIO PERNETTI**, **FABIO** (assente) con la moglie **MARIA ERCOLESSI**, **ETTORE** con la moglie **TILDE PIAZZA**, i nipoti: **MARIUCCIA PERNETTI**, **FABIO FONDA** con la moglie **IDA BENSI**, **SERENA FONDA**, ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 dicembre 1943.

Alle ore 22 del 27 novembre si spense improvvisamente all'età di 82 anni

BASILIO de BASEGGIO

Ne dànno il triste annuncio le addolorate nipoti ed i parenti tutti.

Per espresso desiderio del defunto la partecipazione viene data a tumulazione avvenuta.

S. Michele di Capodistria, 1 dicembre 1943.

Il giorno 28 novembre, santamente come visse, spirò nel bacio del Signore

PIETRO STRANI

capomacchinista dell'«Istria-Trieste» a riposo

Immersi nel più profondo dolore, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie Gilda in unione ai fratelli **Giovanni**, **Vittorio** e **Ferdinando** (assenti), alle sorelle **Antonia Siriani** e **Maria Tamburin**, alle cognate, cognati, nipoti e congiunti tutti.

Un grazie speciale vada al medico curante dott. Aristide Binetti per le sue affettuose cure.

Trieste, 1.o dicembre 1943.

Il giorno 27 novembre dopo brevissime sofferenze si spense

FRANCESCO SCHINDLER

macchinista del Lloyd a r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio la dolente consorte **MARIA nata CODOGNO**, le congiunte famiglie **CODOGNO** e **DEL CONTE** ed i parenti tutti.

Trieste, 1 dicembre 1943.

Il 27 corrente chiuse la sua laboriosa esistenza, dedicata interamente alla propria famiglia

ANDREA RAGGI

comandante del Lloyd Triestino a r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il desolato figlio **STENO**, le sorelle **MILA** e **ALBA**, il nipote **ALESSANDRO RAICEVICH**.

Trieste, 1 dicembre 1943.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia si è spento serenamente la notte del 29 novembre

GIOVANNI CRASSO

addetto alla Fabbrica Macchine S. A

Inconsolabili nel dolore, ne dànno il triste annuncio, agli amici e conoscenti, la figlia **ANITA** col marito **OLIVIERO GREGORUTTI** ed il piccolo figlioletto **SERGIO**, le sorelle **GIUSEPPINA ved. DE GIOIA** e **LUIGIA**.

I funerali seguiranno giovedì 2 dicembre, alle ore 10.30, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1.o dicembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

La nostra commossa gratitudine al primario dott. Boico, ai dottori Rocco e Franchi che tutto hanno tentato per ridonargli la vita, alle suore e alle infermiere della I.a Medica dell'Ospedale Regina Elena, a suor Carmela delle Domenicane, che con abnegazione senza limiti l'ha assistito per 14 notti consecutive vegliando con suor Fede anche la salma; ai dirigenti e a tutto il personale della Cassa Marittima Adriatica, alla Legione marinara «E. Toti» e per essa al comandante Petronio e al rag. Trogu ed a tutti quelli che in diversa guisa hanno onorato la memoria del nostro diletto

LUCIANO

Domani giovedì 2 dicembre verrà celebrata, ad ore 7, una santa Messa nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti).

Famiglie:
NARDELLI - LOMASTRO - COCETTI